

UN MODO SEMPLICE PER NON PERDERE
NEMMENO UN NUMERO
DEI NOSTRI LIBRI DVD E CD

UNISTORE

Puoi acquistare le nostre iniziative
chiamando allo 02-66505065 lun-ven. 9-14
o collegandoti al sito internet www.unita.it/store

Unità LO SPORT

17
sabato 23 febbraio 2008

UN MODO SEMPLICE PER NON PERDERE
NEMMENO UN NUMERO
DEI NOSTRI LIBRI DVD E CD

UNISTORE

Puoi acquistare le nostre iniziative
chiamando allo 02-66505065 lun-ven. 9-14
o collegandoti al sito internet www.unita.it/store

Rifatti

Flebo? Pasticche? Sangue riciclato? No, il nuovo allarme «doping» riguarda la chirurgia plastica: gli atleti si rifanno il naso per respirare meglio e guadagnare secondi preziosi. Secondo il chirurgo Paolo Gottarelli «gli atleti che praticano sport di resistenza traggono benefici che fanno la differenza fra una vittoria e un secondo posto»



Moto 13,30 Superbike



Calcio 20,30 Reggina-Juve

IN TV

■ **9,35 SkySport3**
Rugby, Brumbies-Highlan.
■ **09,50 La7**
Superbike, Gara 1
■ **12,00 SkySport2**
Nba, Chicago-Denver
■ **12,00 Eurosport**
Sci di fondo
■ **13,30 La7**
Superbike, Gara 2
■ **13,40 SkySport1**
Calcio, Birming.-Arsenal
■ **16,00 Eurosport**
Tennis, Torneo Wta

■ **16,00 SkySportEx.**
Golf, World Champions.
■ **16,00 La7**
Rugby, Galles-Italia
■ **18,00 Skycalcio**
Calcio, Torino-Parma
■ **20,30 Eurosport**
Boxe, titolo mondiale Wba
■ **20,30 SkySport1**
Calcio, Reggina-Juventus
■ **21,00 SkySport2**
Basket, Montegr.-Napoli
■ **22,00 Eurosport2**
Tennis, torneo Atp

Rugby, la città dove è nata la palla ovale

Viaggio nella contea di Warwickshire che ha inventato la «meta» nel 1823

di **Ivo Romano** / Londra

SANTUARIO Come un pellegrinaggio, lasciando per un paio d'ore la strada del dio pallone e incamminandosi lungo il fascinoso sentiero di Ovalia. Il tragitto è quello. Basta scendere dal treno per respirare sano e antico profumo di tradizione sportiva. E

poi salire su uno successivo per andarsi a rituffare nel clima della competizione calcistica per eccellenza, a livello di club. A nord c'è Liverpool, col tempio di Anfield, teatro di incubi lontani e vicini di marca nerazzurra. A sud c'è Londra, coi suoi mille stadi e le sue mille squadre, compresi lo splendido Emirates e l'ex "boring" Arsenal, tappa e avversario d'obbligo per chi nel calcio tiene al rossonero. E in mezzo (non proprio, è molto più vicina a Londra che non a Liverpool), nel cuore della contea del Warwickshire, c'è Rugby: un nome, una città, uno sport. Anzi, il luogo dove tutto ebbe inizio, in un freddo pomeriggio di primavera del 1823, ormai quasi due secoli or sono. Benvenuti a Rugby, la culla del rugby: i cartelli si sprecano, tanto per far chiarezza e non lasciar dubbi di sorta. Perché in questa città di circa 50.000 abitanti tutto è consa-



Italrugby, Bergamasco in allenamento. Foto di Andrea D'Errico/LaPresse



Una veduta della cittadina di Rugby

crato al dio rugby, che qui vede la luce grazie a un gesto di ribellione, una violazione delle regole del vecchio football inglese. Il teatro della storica scena è ancora lì, intatto nella sua antica architettura, con le mura di cinta in mattoni rossi, sormontate da geometriche siepi. È la Rugby School, il posto

della storia. In un angolo c'è il Close, con i suoi campi da rugby. È quello il luogo magico, dove lo studente William Webb Ellis, stanco della solita partita di football, prese il pallone fra le mani e corse veloce, fino a calciarlo sopra la traversa della porta. Mica sapeva che sarebbe entrato nella sto-

ria dello sport, anzi pensava di non aver fatto altro che calamitare su di sé le ire di compagni di squadra e avversari. E invece quel gesto è divenuto immortale, ricordato da una semplice targa affissa alle mura di questa scuola fondata nel 1567 e da una sobria scultura bronzea. Lo sguardo della sta-

tua, poi, è rivolto ad un altro che è lì a due passi. Una piccola insegna indica il «James Gilbert Rugby Football Museum». Basta varcarne la soglia per far l'ingresso in un altro luogo che ha a che fare con la leggenda della palla ovale. Foto, oggetti e memorabilia di ogni genere, una vera e propria manna per gli appassionati. Uno straordinario museo, ma non solo. Perché James Gilbert è il nipote di William, colui che fondò la fabbrica di palloni ovali che porta il suo nome e consegna le sue creazioni in giro per il mondo. Non c'è match internazionale che non si giochi con gli ormai mitici palloni Gilbert. Nel vecchio laboratorio artigianale ci si arrangiava come si poteva: gli addetti gonfiavano con tutto il fiato che avevano nei polmoni le vesciche di maiale e le ricoprivano con strisce di cuoio cucite mano. Attrezzi ormai in disuso, superati. Le nuove tecnologie hanno cambiato tutto. La marca è sempre quella, Gilbert. I materiali di tutt'altro genere. È il segno, uno dei tanti, dei tempi che cambiano. Qui c'è la tradizione, il rugby la preserva come può, ma si arrende pure al presente per guardare al futuro. Passato, presente, futuro. C'è tutto questo nel cosiddetto «Sentiero della Gloria», circa tre chilometri lungo i quali sono affisse targhe che ricordano, tra ineccepibili presenze e colpevoli omissioni, grandi interpreti del rugby, dagli albori ai nostri tempi. Perché la storia è qui. Storia ovale, s'intende.

CICLISMO Oggi il Laigueglia In Riviera s'aspetta Pozzato

di **Gino Sala**

Era il febbraio del 1964 quando il trofeo Laigueglia ha inaugurato la prima edizione dove un ciclista senza squadra (Guido Neri) trovava una giornata di gloria mettendo fine al suo stato precario. E da allora, per così dire, tanta acqua è passata sotto i ponti. Quello di oggi sarà infatti il quarantacinquesimo appuntamento sulle strade della Riviera ligure di ponente. Una corsa che tra i suoi vincitori porta le firme di campioni del calibro di Dancelli, Merckx, Baronchelli, Bitossi, Martens, Gavazzi, De Vlaeminck, Saronni, Armstrong e che via via ha sempre radunato alla partenza un plotone nutrito di quotati elementi.

Teatro della competizione sarà l'abituale tracciato che dal mare conduce alle cime dell'entroterra e viceversa. Un su e giù che potrebbe dar vita ad una bella selezione come già si è visto e addirittura ad un arrivo solitario proveniente dal basso Bolestrino. Sono 199 gli iscritti intruppati in 25 squadre. In primo piano i nomi di Pozzato, già dominatore nel 2003 e nel 2004, di Ballan, che ha gioito nel 2006, di Di Luca, che si è imposto nel 2002 e di Garzelli. Tra i concorrenti di richiamo anche Cunego e Simoni, Nibali, Ignatiev (in evidenza lo scorso anno) e Popovich. A conti fatti un confronto che preparerà il terreno per la Milano-Sanremo del 22 marzo, perciò saranno in molti a riscaldare i ferri per la classicissima di primavera.



Giro California, Cipollini premiato dal governatore Schwarzenegger

PROGRAMMA E CLASSIFICA

Italia, al Millennium di Cardiff serve un'impresa

Lo stadio più bello del mondo, il popolo più rugbistico del mondo, il tifo tremendo di ottantamila fedeli della palla ovale. Al Millennium stadium di Cardiff la nazionale italiana troverà il solito, fantastico ambiente dei match del Sei Nazioni, condito dalla smania gallese di riscattare il loro pessimo 2007. I dragoni viaggiano a punteggio pieno dopo la vittoria clamorosa di Twickenham di tre settimane fa e la comoda passeggiata sulla Scozia nell'ultimo turno. Galles motivato anche a riscattare la sconfitta dello scorso anno al Flaminio, maturata dopo una partita stupenda (23-20 in rimonta per l'Italia). Il ct azzurro Nick Mallett deve fare a meno di Bortolussi e Robertson. Ancora in mediana Masi e Picone, in panchina l'ex capitano Bortolami, ancora non al 100%. «È un'occasione straordinaria di crescita per i nostri giovani - ha detto in conferenza stampa Mallett -, giocare qui è il massimo e sono sicuro che faremo bene», che poi vorrebbe dire solo una cosa: vincere, finalmente, dopo tanti elogi e zero punti. Il Galles si raccoglie intorno all'estroso centro Hanson e alla solidità del pacchetto di mischia. E poi lo stadio, l'inno "Land of my father", la storia.

Terza Giornata Sei Nazioni

Oggi
Cardiff: **Galles-Italia ore 16**
Dublino: **Irlanda-Scozia**
Parigi: **Francia-Inghilterra**

Classifica

Francia	4	Inghilterra	2
Galles	4	Italia	0
Irlanda	2	Scozia	0

Quarta giornata (8-9 marzo):

Irlanda-Galles, Scozia-Inghilterra, Francia-Italia

IL CASO Mentre il Fenomeno è alle prese col post-intervento al ginocchio, aumentano i dubbi sul suo recupero Lo scetticismo di Ronaldo: «Se il corpo mi segue, tornerò in campo»

di **Alessandro Ferrucci**

Tutti, ufficialmente, appaiono fiduciosi sul suo ritorno. Quasi tutti, alle spalle, scuotono la testa e dicono: ha trentuno anni, pesa 90 chili e ha le gambe distrette. Lui, Ronaldo, ieri è uscito dalla clinica dove il 14 febbraio scorso è stato operato al ginocchio sinistro; ed è sempre lui a lanciare ombre sul suo futuro calcistico: «Se starò bene e se non proverò dolore continuerò a giocare. Se il mio corpo mi segue, tornerò in campo». Se, e ancora «se». Sta di fatto che, oggi, il Fenomeno appare un uomo molto più pragmatico rispetto allo stesso di otto anni

fa, quando corse a Parigi per un altro ginocchio da ricostruire, un altro «legamento» crociato, un'altra riabilitazione, un altro spirito. Allora la fame di calcio, soldi e notorietà, le spinte di club, nazionale, sponsor e politica, lo obbligarono quasi a mettersi in piedi in tempi brevissimi e a ri-costruire la sua leggenda. Ora, molti dei fattori precedenti sono stati soddisfatti: «Finora ho ottenuto tutto ciò che desideravo: ci sono riuscito con la fatica, con il sacrificio, con il sudore e anche con le lacrime. Ora mi sento realizzato, sia dal punto di vista professionale che persona-



Ronaldo. Foto Ansa-Epa

le». Per questo, il primo obiettivo è «recuperare nel miglior modo possibile anche per poter condurre una vita normale in futuro». Così passa in secondo piano anche l'imminente scadenza del contratto con il Milan, giugno 2008, e le voci di un possibile rinnovo a prescindere dalle sue attuali condizioni («in questo momento non sono in grado», ha ammesso). Con il Flamengo, sua squadra del cuore, e con la quale non ha mai giocato, che bussa alle porte e spera di riportarlo a casa («ho sempre desiderato finire con loro»). Nel frattempo, Milanello non appare disperarsi per la sua vo-

glia di tornare in patria. Anche il clan rossonero si è iscritto al «partito» di quelli che non credono al miracolo, anzi c'era già chi pensava che Ronaldo fosse già poco utile da sano, con muscoli vari, e mal celati, in occasione delle finali della Coppa del Mondo per Club in scena in Giappone. Figuriamoci ora e domani. Per questo la campagna acquisti e rinnovi del club rossonero sta prescindendo dalle condizioni del brasiliano, e tutti gli occhi sono puntati su una punta che possa tornare a fare la differenza in attacco. Occhi puntati su Droghda del Chelsea o Adebayor dell'Arsenal...

BREVI

Superbike

Parte il Mondiale: prima pole per Corser. Biaggi è 3°

L'australiano su Yamaha partirà in pole position nel round di Losail, in Qatar, dove oggi è in programma la prima gara del Mondiale 2008 di Superbike. Dietro di lui le Ducati di Xaus e di Max Biaggi. Bayliss partirà 7° e Fabrizio 10°.

Tennis

Seppi non si ripete: ko con Soderling

Dopo la vittoria contro Nadal, ieri l'altoatesino Andreas Seppi ha ceduto netto (6-3 6-1) contro lo svedese Soderling nei quarti di finale del torneo di Rotterdam.

Calcio

Ajax, Van Basten sarà il nuovo tecnico

L'attuale ct della nazionale olandese lascerà dopo Euro 2008 per allenare la squadra che lo aveva lanciato come calciatore. Giovedì, invece, il club aveva annunciato il ritorno di un altro grandissimo ex, Johan Cruyff, con il ruolo di direttore generale.